

Mercoledì 20 novembre 2013
ore 20.15
CICLO B
Auditorium C. Pollini, Padova

FRANCESCA DEGO, violino
DOMENICO NORDIO, violino



RAVE
DINTORNI
Padova 2013
musica, gesto, parola

Ministero per i Beni e le Attività Culturali,
Provincia di Padova – Assessorato alla Cultura,
Comune di Padova – Assessorato alle Politiche Culturali e allo Spettacolo,
Università degli Studi di Padova,
E.S.U. di Padova.

PROGRAMMA

Sergej Prokof'ev

(1891 - 1953)

Sonata in do maggiore op. 56 per due violini

*Andante cantabile - Allegro - Commodo (quasi Allegretto) -
Allegro con brio*

Luciano Berio

(1925 - 2003)

da 34 Duetti per due violini

1. Bela (Bartók) Radicondoli, 10 novembre 1979
3. Yossi (Pecker) Radicondoli, 10 novembre 1979
4. Rodion (Schedrin) Stoccolma, 14 novembre 1979
5. Maja (Pliseckaja) Stoccolma, 15 novembre 1979
6. Bruno (MADERNA) Stoccolma, 15 novembre 1979
7. Camilla (Adami) Parigi, 7 dicembre 1979
8. Peppino (Di Giugno) Parigi, 7 dicembre 1979
9. Marcello (Panni) Radicondoli, 13 dicembre 1979
10. Giorgio Federico (Ghedini) Radicondoli, 13 dicembre 1979
11. Valerio (Adami) Radicondoli, 18 dicembre 1979
12. Daniela (Rabinovich) Radicondoli, 18 dicembre 1979
13. Jeanne (Panni) Parigi, 27 aprile 1980
16. Rivi (Pecker) Radicondoli, 29 maggio 1980
17. Leonardo (Pinzauti) Radicondoli, 29 maggio 1980
18. Piero (Farulli) Tel Aviv, 8 giugno 1980
21. Fiamma (Nicolodi) Radicondoli, 28 giugno 1981

* * * * *

Henryk Wieniawski da 8 Etudes-Caprices op. 18

(1835 – 1880)

n. 1 in sol minore

n. 2 in si bemolle maggiore

Eugène Ysaÿe

(1858 – 1931)

Sonata op. postuma

*Poco lento, Maestoso – Allegretto poco lento –
Allegro vivo e con fuoco*

iPhone 4S Hipstamatic. Lente Wonder, pellicolaW40. By Carlo Buffa



abc.it

Il vostro esperto Apple
ABC.IT PADOVA
Via Venezia, 49
Tel. 049 8077480
info@abc.it

Tecnologia creativa.

www.abc.it



FRANCESCA DEGO, *violino*

(Lecco 1989) è considerata fra le migliori interpreti italiane di oggi. A seguito dell'immediato successo del suo disco di debutto per Deutsche Grammophon con i 24 Capricci di Paganini incisi sul Guarneri del Gesù appartenuto a Ruggiero Ricci, prossimamente uscirà il primo disco del nuovo progetto dedicato all'integrale delle sonate di Beethoven.

Vincitrice di numerosi concorsi internazionali, nel 2008 è stata la prima violinista italiana ad entrare in finale al Premio Paganini di Genova dal 1961 aggiudicandosi inoltre il premio speciale "Enrico Costa" riservato al più giovane finalista.

Diplomata con lode e menzione speciale al Conservatorio di Milano sotto la guida di Daniele Gay, si è perfezionata con Salvatore Accardo all'Accademia Stauffer di Cremona e all'Accademia Chigiana a Siena e con Itzhak Rashkovsky al Royal College of Music a Londra.

Debutta da solista a soli 7 anni in California con un concerto di Bach, in Italia a 14 con Beethoven e l'anno dopo esegue la Sinfonia Concertante di Mozart con Shlomo Mintz al Teatro d'Opera di Tel Aviv e il Concerto di Brahms in Sala Verdi a Milano. Da allora è invitata ad esibirsi come solista con le più importanti orchestre.

Tra gli impegni recenti i debutti alla Wigmore Hall e alla Royal Albert Hall di Londra, a Mosca (Sala Tchaikovsky) e San Pietroburgo, a Ginevra (Victoria Hall), a Bruxelles, in Austria e in Francia al Festival "Les Flâneries Musicales" di Reims e "Generation Virtuoses" di Antibes, in Libano al Festival Al Bustan, Peru' per la Sociedad Filarmonica di Lima e la partecipazione da solista ai Concerti per la Vita e per la Pace a Betlemme e Gerusalemme con l'Orchestra Giovanile Italiana diretta da Nicola Paszkowski, trasmessi dalla RAI in mondovisione.

La sua registrazione del concerto di Beethoven a 14 anni è stata usata come colonna sonora per il film documentario americano "The Gerson Miracle", vincitore della Palma d'Oro 2004 al prestigioso Beverly Hills Film Festival e brani dal suo secondo disco sono

stati inseriti nel film del celebre regista americano Steven Kroschel, "The Beautiful Truth" (2008).

Francesca Dego suona un prezioso violino Francesco Ruggeri (Cremona 1697).

DOMENICO NORDIO, *violino*

È considerato ormai da tempo uno degli Artisti italiani di punta.

Allievo di Corrado Romano e di Michéle Auclair, ex bambino prodigio (ha tenuto il suo primo recital a dieci anni), a sedici anni ha vinto il Concorso Internazionale "Viotti" di Vercelli con il leggendario Yehudy Menuhin Presidente di Giuria. Dopo le affermazioni ai Concorsi Thibaud di Parigi, Sigall di Viña del Mar e Francescatti di Marsiglia, il Gran Premio dell'Eurovisione ottenuto nel 1988 gli ha dato immediata popolarità grazie anche alla finale trasmessa in tutta Europa in diretta televisiva dal Concertgebow di Amsterdam. Nordio è l'unico vincitore italiano nella storia del Concorso.

Nella sua ormai ventennale carriera si è esibito con London Symphony, la National de France, la National Symphony of Ireland, l'Orchestre de la Suisse Romande, la Sinfonica Verdi di Milano, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. Tra i Direttori con i quali ha collaborato vi sono Menuhin, Mercier, Maag, Flor, Steinberg, Tabakov, Lazarev, Tabachnik, Casadesus, Benedetti Michelangeli, Luisi, Karabtchevskij, Aykal.

Nordio è concertista molto noto all'estero e larga parte della sua attività si svolge in lunghi tour internazionali. Ha suonato, tra l'altro, a Tokyo (Suntory Hall), Ginevra (Victoria Hall), Madrid (Teatro Monumental), Dublino (National Concert Hall), Londra (Barbican Center), Parigi (Salle Pleyel), Mosca (Conservatorio Tchaikovskij e la Casa della Musica), New York (Carnegie Hall), Vienna (Konzerthaus), Zurigo (Tonhalle), Praga (Festival della Primavera), Milano (Teatro alla Scala), Buenos Aires (Teatro Colon).

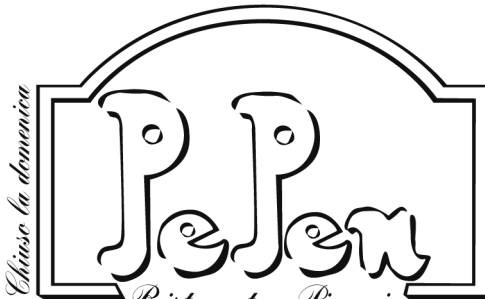
In Italia è presente in tutti i principali cartelloni. Particolarmente privilegiato è il suo rapporto con le Serate Musicali di Milano, che ogni anno ospitano suoi recital e che hanno

AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

coprodotto il suo debutto al Ravenna Festival 2010.

Domenico Nordio è dedicatario di composizioni di Facchinetti, Semini, Scannavini. Ha tenuto a battesimo brani di Donatoni (durante la Settimana Musicale Senese) e Boccadoro (Cadillac Moon, Concerto per Violino eseguito con l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari e registrato dal vivo per Rai Trade). Proprio Carlo Boccadoro ha recentemente scritto per lui "Grip", pezzo per violino solo che ha eseguito in Prima Assoluta al Teatro Bonci di Cesena. Ad Aprile 2011 ha suonato un nuovo pezzo di Michele dall'Ongaro commissionato dagli Amici della Musica di Ancona.

E' il direttore artistico del Concorso Internazionale di Violino "Città di Brescia", membro della WFIMC. Dal 2005 incide per DECCA.



Restaurant - Pizzeria
Piazza Cavour, 15 - Padova
Tel. (049) 8759483

enoteca



santalucia

Piazza Cavour
angolo via Calvi, Padova
Tel. (049) 8759483

Per la tua cena dopo concerto con gli amici

SERGEJ PROKOFIEV

La **Sonata in do maggiore op. 56 per due violini** fu composta nel 1932 e la sua prima esecuzione ebbe luogo il 27 novembre a Mosca con D. Zyganow e W. Schirinski. In quell'anno Prokofiev aveva fatto un breve viaggio in Urss riprendendo dei contatti in vista di un suo ritorno in patria.

La Sonata (di cui esiste anche una versione di David Oistrach) pur essendo stata composta negli anni '30 è molto vicina – per il suo carattere, per la particolare chiarezza del linguaggio musicale, per il colore chiaro e per la sua comprensibilità da parte di un pubblico giovane- allo stile tardo del compositore. La tonalità – do maggiore – è una delle tonalità preferite di Prokofiev, come per esempio nella IX sonata per pianoforte.

LUCIANO BERIO - *Duetti per due violini* (1979-1983)

Se una notte d'inverno... un violinista-musicologo dice che oltre a quelli di Bartók oggi non ci sono abbastanza duetti, può accadere che un compositore si metta a scrivere fino alle prime luci dell'alba... e poi ne scriva ancora nei momenti di riposo, in città e in alberghi diversi, fra una prova e l'altra, viaggiando, pensando a qualcuno, cercando un regalo... È quello che è capitato a me, e di ciò sono grato al violinista notturno che ha infatti dato il nome a uno di questi *Duetti*.

In ogni pezzo ci sono dunque nascoste ragioni e occasioni personali: in BRUNO (Maderna), per esempio, c'è il ricordo delle musiche «funzionali» che si componevano assieme negli anni Cinquanta; MAJA (Pliseckaja), russa, dà il nome alla trasformazione di una canzone russa, mentre ALDO (Bennici), siciliano, dà il nome a una vera e propria canzone siciliana; con PIERRE (Boulez), scritto in occasione di una serata d'addio, sviluppo un frammento di *...Explosante-fixe...*; GIORGIO FEDERICO (Ghedini) è un ricordo dei miei anni di conservatorio. E così via... Questi *Duetti* sono per me un equivalente di quello che i *vers de circonstance* erano per Mallarmé: non sono cioè legati da ragioni musicali ma, piuttosto, dal tenue filo delle circostanze. C'è però nei *Duetti* un aspetto obiettiva-

mente pedagogico: una delle due parti (di solito la seconda, che è spesso la più facile) si concentra su uno specifico problema tecnico, su un carattere espressivo sempre diverso e, occasionalmente, su stereotipi violinistici; così che un giovane violinista può contribuire, in certi momenti, a situazioni musicali relativamente complesse da un punto di vista molto più semplice, suonando ad esempio una scala di re maggiore.

Vorrei scrivere un caleidoscopio di un centinaio di *Duetti*. Ogni gruppo di trentatré verrà commentato da un duetto «da concerto» che svilupperà in una prospettiva più ampia le diverse circostanze di questo mio folklore privato.

Luciano Berio

I 34 *Duetti* sono stati composti fra il 1979 ed il 1983. Il riferimento ai nomi ricorda un po' le Variazioni Enigma di Elgar con i suoi omaggi (espliciti o cifrati) ad amici o a personaggi che il compositore ammirava.

E' il caso di Béla Bartók con cui Berio il 10 novembre 1979 inizia la sua raccolta: un evidente riferimento ai 44 *Duetti* (1937) di Bartók e al celebre "Bartók Pizzicato" in cui la corda pizzicata batte sulla tastiera.

Nel caso di esecuzioni pubbliche (perché l'opera ha una destinazione eminentemente didattica) Berio ha introdotto un elemento scenico: 24 violinisti almeno sulla scena con due alla volta che si alzano e suonano. Alla fine tutti i violinisti insieme suonano il duo n. 20.

Edoardo Sanguineti

HENRYK WIENIAWSKI

Nel panorama dei violinisti/compositori dopo Paganini Henri Vieuxtemps (1820 – 1881) e Henryk Wieniawski (1835 – 1880) sono le figure più significative: la loro vicenda biografica si intreccia (Wieniawski successe nel 1874 a Vieuxtemps nella cattedra di violino al Conservatorio di Bruxelles) e sono due nomi importanti anche nella formazione artistica di Ysaÿe.

Henryk Wieniawski, polacco, dopo gli studi a Varsavia si perfezionò a Parigi con Clavel e Massart. Si impose rapidamente in Europa e in Russia dove fu violinista di corte a Pietroburgo (1860–1872). Collaborò con il fratello pianista Józef e con Anton Rubinstein con cui si esibì negli Stati Uniti. Nel suo catalogo di compositore i due concerti per violino e orchestra sono i brani più presenti anche oggi nel repertorio concertistico, assieme ad altri pezzi da concerto. Fra le composizioni che hanno soprattutto un carattere didattico accanto a *L'école moderne* op. 12 troviamo l'op. 18 (8 *Etudes-Caprices* per due violini) che Wieniawski compose nel 1862 e che fu edita nel 1863 e che David e Igor Oistrach spesso amavano suonare in concerto.

EUGÈNE YSAÏE

Eugène Ysaÿe è il più grande rappresentante della scuola violinistica franco-belga. La formazione che ricevette è una formazione molto solida sia come virtuoso, che come compositore, direttore d'orchestra e pedagogo prima nella città natale (Liegi) poi a Bruxelles e a Parigi. Incontra come professori Henri Vieuxtemps e Henryk Wieniawski, due dei più grandi virtuosi/compositori della fine del 19° secolo. Dal 1879 al 1883 fu primo violino solista dell'Orchestra Bilsé (era questo all'epoca il nome della Filarmonica di Berlino) dove si conquista rapidamente una eccellente reputazione di virtuoso soprattutto grazie alle sue tournées concertistiche fatte con Anton Rubinstein al pianoforte.

Nel 1883 è a Parigi dove si lega intimamente a C. Franck, C. Saint-Saëns, G. Fauré e C. Debussy. Questi ultimi autori furono ispirati da Ysaÿe in numerose composizioni per violino. Grandemente ammirata era la bellezza e la forza del suo modo di suonare, il virtuosismo e la profondità del sentimento e non si sottolineerà mai abbastanza l'influenza che Ysaÿe ebbe sulla musica francese dell'epoca. C. Franck gli dedicò la Sonata per violino e pianoforte e C. Debussy il suo Quartetto per archi.

Nel 1886 Ysaÿe succede a Henri Vieuxtemps al Conservatorio di Bruxelles dove molti-

plica la sua attività di compositore, di musicista da camera (fonda un Quartetto) e di didatta. Organizza e dirige concerti e viene nominato maestro di cappella della corte. Da' lezioni di violino alla Regina Elisabetta. Durante la prima guerra mondiale Ysaÿe si trasferisce prima a Londra e poi in America. Ritorna in Belgio nel 1922 e la sua salute minata dal diabete limita le sue prestazioni di virtuoso, ma egli continuerà fino alla morte ad essere attivo come direttore d'orchestra e come didatta. Poco prima della morte ebbe la gioia di sentire un enfant prodige di nome Yehudi Menuhin e a Bruxelles il Concorso Regina Elisabetta del Belgio perpetua la sua memoria.

Se l'importanza d'Eugène Ysaÿe come organizzatore, musicista e pedagogo fu notevole, la sua reputazione di compositore fu invece meno riconosciuta. George Bernhard Shaw ironizzava dicendo che l'interesse delle composizioni di Ysaÿe, di una difficoltà insormontabile, consisteva appunto nel fatto che solo lui riusciva a suonarle.

E' il caso delle Sei Sonate op. 27 per violino solo e della Sonata per due violini. Sono composizioni che risalgono all'epoca della sua stretta relazione con la famiglia reale (1915). Se la Sonata fosse effettivamente stata scritta per la sua allieva reale (alla quale peraltro è dedicata) dovremmo pensare che questa giovane fanciulla doveva suonare molto bene vista la difficoltà di entrambe le parti della Sonata. E' uno stile compositivo molto carico, che fa pensare allo stile ornamentale dei Gurrelieder di Schönberg.

DISCOGRAFIA

S. Prokofiev

Sonata op. 56

I. Perlman, P. Zukerman	DGG
L. Mordkovitch, E. Young	Chandos
Membri Q.to Emerson	DGG

L. Berio

34 Duetti

A. Bulov, I. Gringolts	BIS
J. Crow, Y. Berick	XXI-21
M. Le Dizès, C. Poiget	Adda

H. Wieniawsky

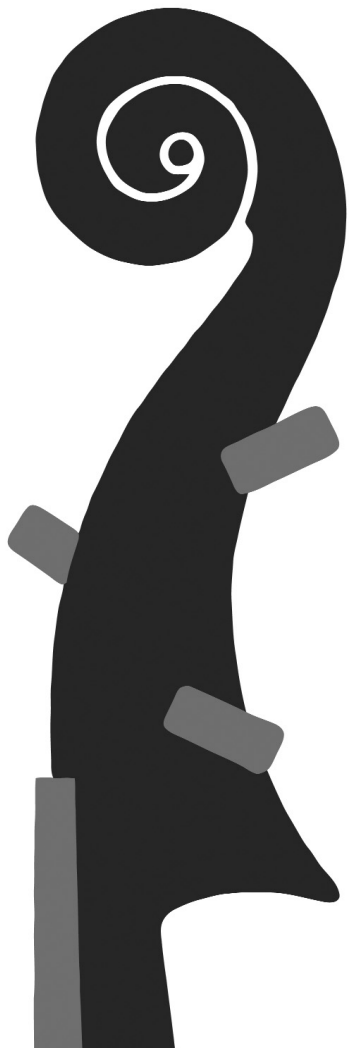
Etudes-Caprices op. 18

David & Igor Oistrach	DGG
I. Perlman, P. Zukerman	EMI

E. Ysaÿe

Sonata per due violini

L. Kogan, E. Gilels	Testament
T.Christian, D.Preimesberger	CPO



PROSSIMI CONCERTI

57^a Stagione concertistica 2013/2014

Venerdì 29 novembre 2013 ore 20.15 - ciclo A
Auditorium C. Pollini, Padova

QUARTETTO DI CREMONA, archi
Musiche di: M. De Biasi, L. van Beethoven, F. Vacchi

in collaborazione con CIDIM - Comitato Nazionale Italiano Musica

Martedì 3 dicembre 2013 ore 20.15 - ciclo B
Auditorium C. Pollini, Padova

GIUSEPPE ANDALORO, pianoforte
Musiche di: G. Frescobaldi, J.S.Bach/F.Busoni,
I. Stravinskij, B. Bartók, G. Ligeti, N. Kapustin

in coproduzione con Teatro Comunale di Monfalcone

Amici della Musica di Padova

57a stagione concertistica 2013|2014



“Un pianoforte per Padova”

Steinway gran coda della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo messo a disposizione della città (2004)

Venerdì 13 dicembre 2013

Auditorium C. Pollini, Padova - ore 20,15

Concerto straordinario

MICHELE CAMPANELLA

pianoforte

FRANZ LISZT: LE PARAFRASI DA GIUSEPPE VERDI E RICHARD WAGNER

Reminescenze da **Simon Boccanegra**

Danza sacra e Duetto finale da **Aida**

Miserere dal **Trovatore**

Parafraresi da **Rigoletto**

Elsas brautzug zum Münster aus **Lohengrin**

Isolde Liebestod aus **Tristan und Isolde**

Spinnerlied aus **Der Fliegende Holländer**

Ouverture zu **Tannhäuser**

Il concerto sarà preceduto alle ore 17.30 da un incontro con l'esecutore



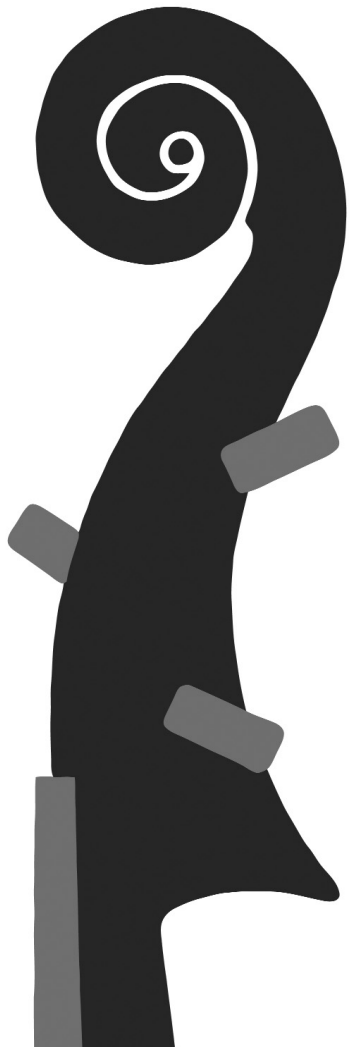
AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA
Via San Massimo, 37-35 35100 Padova
tel. 049 8756763 fax 049 8070068
www.amicidellamusica.padova.org
info@amicidellamusica.padova.org

PREZZI: Intero € 25,00 • Ridotti € 20,00
Risparmio abbonati Amici della Musica 2013/14 € 15,00
Studenti e Senz. 2013/2014 € 8,00
PREVENIENTI: Galleria D'Adda (Via Dante, 8, Padova)
Musica Musica (Via Altinate, 20, Padova)
e presso l'Auditorium Pollini dalle 19,00 la sera del concerto.

Con il sostegno della



Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo



CONCERTO STRAORDINARIO

DOMENICA 15 DICEMBRE 2013

Sala dei Giganti al Liviano, Padova, ore 11.00

ROBERTO LOREGGIAN, clavicembalo

***Johann Sebastian Bach:
Le Variazioni Goldberg***

Biglietti: Interi euro 6,00 - Ridotti euro 3,00; in vendita dalle ore 10.00 la mattina del concerto presso la sala dei Giganti al Liviano